

COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA

MAGGIO 2025

Laura Incremona

LA SICILIA

GIOVEDÌ 15 MAGGIO 2025 - ANNO 80 - N. 132 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COMISO: LA SALMA IN UNA CELLA DA OLTRE DUE MESI

Caso Guastella, lunedì l'incidente probatorio

SALVO MARTORANA

COMISO. Fissato per lunedì l'incidente probatorio davanti al gip del Tribunale, Ivano Infarinato, per fare luce sulla decesso del trentanovenne comisano Giuseppe Guastella, morto in ospedale a Ragusa il 12 marzo scorso. In quella data dovrebbe essere dato l'incarico per l'autopsia. Il corpo dell'artigiano si trova nella cella frigorifero da oltre due mesi.



«Un silenzio troppo lungo. Una ferita aperta per tutta Comiso - scrive il consigliere comunale Salvo Liuzzo -. Da oltre due mesi, un giovane nostro concittadino giace in una cella frigorifera. Una famiglia sospesa nel dolore, nell'incertezza, senza poter dare un ultimo saluto, senza poter avere risposte. È difficile anche solo immaginare la sofferenza che stanno vivendo i suoi cari. È difficile accettare che ci siano tempi così lunghi per chiarire le cause della morte di un ragazzo. Non è solo una questione giudiziaria o sanitaria: è una questione di umanità. Comiso non può restare indifferente. La nostra comunità ha il diritto di sapere, e la famiglia ha il sacrosanto diritto di avere verità e giustizia. Non c'è polemica in queste parole. Solo il bisogno di dare voce a un dolore che riguarda tutti noi. Chiedo, con rispetto, che si faccia presto. Per rispetto. Per dignità. Per amore».

Enza, la mamma dell'artigiano, ha ringraziato il consigliere per il suo intervento.

«I tempi lunghi - afferma il legale della famiglia Guastella, l'avvocato Tommaso Tamburino del Foro di Catania - sono stati determinati dalla scelta inusuale del pm di procedere con l'incidente probatorio invece di disporre accertamenti tecnici irripetibili, che avrebbero consentito l'autopsia in tempi assai celeri. Anche la scelta di indagare ben 28 persone è inusuale, posto che mi sarei aspettato una scrematura preliminare dei soggetti indagati». L'uomo ricoverato al Guzzardi il 20 febbraio con una diagnosi di diverticolite curata con i farmaci ma i dolori sono aumentati ed il 3 marzo è stato trasferito al Giovanni Paolo II per essere sottoposto ad intervento operatorio.

Il catamarano per Malta è già pronto per salpare Sabato corsa inaugurale



Porto turistico. Le prenotazioni online a partire dal 16 maggio
Cassì: «Elemento di novità». Dipasquale: «Un progetto voluto»

LAURA CURELLA

Ragusa Express parte il 17 maggio, è il nuovo collegamento marittimo internazionale tra Marina di Ragusa e Malta. Una data storica per il territorio ibleo, che segna l'apertura di una nuova via nel cuore del Mediterraneo, capace di rilanciare l'economia locale e rafforzare l'attrattività turistica della città. Il servizio, secondo le prime indiscrezioni, dovrebbe essere operativo ogni settimana il mercoledì, venerdì, sabato e domenica, con partenza da La Valletta alle 6,30 e ritorno da Marina alle 19:00. La traversata durerà circa due ore, il mezzo impiegato è un catamarano in grado di trasportare fino a 430 passeggeri, circa 20 automobili e 70 moto. Dietro questa importante operazione si trova l'imprenditore maltese Paul Gauci che nel gennaio 2023 ha acquisito il porto turistico di Marina di Ragusa, trasformandolo nel fulcro di un ambizioso progetto di internazionalizzazione e sviluppo economico.

A dare le prime informazioni, lunedì in serata, è stato l'onorevole Nello Dipasquale: «Il primo viaggio ufficiale sarà sabato 17 maggio da Malta con arrivo a Marina alle ore 10 e da Marina a Malta con partenza alle 16. Un risultato storico che ho fortemente voluto e seguito sin dal primo giorno dell'insediamento del gestore, chiedendo espressamente di considerare questo collegamento».

Si tratterà, secondo alcune fonti, di una traversata benefica dedicata a bambini svantaggiati che arriveranno da Malta e potranno trascorrere una giornata di festa. Le prime corse commerciali dovrebbero quindi iniziare ufficialmente il 18 maggio. Tra le ipotesi, l'attivazione di una seconda linea nel periodo di maggiore affluenza turistica. Fondamentale è stato il ruolo delle istituzioni locali e nazionali. Nella giornata del 13 maggio, presso la Prefettura di Ragusa, si è tenuta una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto Giuseppe Ranieri, che ha approvato il piano di emergenza e rilasciato il parere positivo sul piano di security del porto. Un passo cruciale che ha dato il via libera ufficiale all'attivazione del servizio.

Il prefetto Giuseppe Ranieri, nel dare atto della massima collaborazione assicurata da tutti i componenti istituzionali e della disponibilità fornita dalla società "Porto turistico Marina di Ragusa" nell'integrare la pianificazione in relazione alle esigenze rappresentate, auspica che il potenziamento dell'infrastruttura portuale attraverso tale nuovo collegamento sia foriero di positivo incremento delle attività legate al settore turistico e culturale della provincia di Ragusa consolidando l'attrattività di questo territorio già fortemente vocato turisticamente ed apprezzato nel panorama internazionale.

Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, ha parlato di «un elemento di novità, molto importante». «Questo collegamento incrementerà il commercio e lo scambio turistico, intensificando un rapporto già molto consistente tra i due territori. Siamo pronti? Marina di Ragusa continua ad essere oggetto di interventi infrastrutturali che stanno trasformando il borgo in una località d'eccellenza, non solo turistica ma anche residenziale, con servizi di vario tipo. Dico che l'intero territorio è pronto. Abbiamo sofferto da troppi anni l'isolamento e la carenza di infrastrutture, si va nella direzione di colmare questo gap, pensando anche alla Ragusa-Catania per esempio».

Il progetto è gestito interamente da soggetti privati, senza oneri per lo Stato e la piattaforma online per le prenotazioni sarà attiva a partire dal 16 maggio. Una scelta che dimostra come la collaborazione tra pubblico e privato possa generare valore concreto per la collettività. Dopo anni di incertezze e rinvii – i primi segnali del servizio risalgono al novembre 2022, con diversi slittamenti dovuti alla burocrazia – il Ragusa Xpress è finalmente pronto a salpare.

Primo via libera alla manovrina

Regione. Ritirati gli emendamenti del centrodestra, all'Ars la commissione Bilancio vota il testo da 50 milioni voluto dal governo. E Schifani tira un sospiro di sollievo

PALERMO. Sarà incardinata in aula martedì prossimo la manovrina da 50 milioni approvata ieri mattina in una seduta-lampo della commissione Bilancio dell'Ars, rispettando il timing dei lavori concordato dalla conferenza dei capigruppo.

Il governo regionale e il centrodestra tirano un sospiro di sollievo: le fibrillazioni prima, durante e dopo le elezioni provinciali, ma anche un paio di recenti scivoloni del centrodestra nel voto d'aula, non facevano presagire nulla di buono. Sul tavolo della commissione Bilancio, presieduta dal meloniano Dario Daidone, decine di emendamenti al ddl di quella che Renato Schifani aveva definito «la manovra delle emergenze»: 49,7 milioni per misure come gli aiuti anti-dazi alle imprese e per la legge-bis sulla povertà, ma anche per interventi su siccità e rifiuti. Dopo il rinvio della seduta di martedì s'era diffuso un certo clima di preoccupazione, subito fugata: ritirati gli emendamenti "sgraditi" al governo Schifani e bocciati quelli delle opposizioni, il testo è passato indenne.

E infatti è subito Schifani a esprimere «grande soddisfazione» per il via libera alla manovrina. «Desidero rivolgere un sincero apprezzamento a tutta la commissione per il lavoro svolto, e in particolare al presidente Daidone per la conduzione equilibrata e puntuale dei lavori», afferma il presidente della Regione. «Un sentito ringraziamento - prosegue - va anche alla maggioranza, che ha dimostrato senso di responsabilità e coesione, condividendo l'intero testo del governo. Questo clima di confronto sereno e costruttivo rappresenta un elemento prezioso, che potrà permetterci, già nelle prossime fasi, di ampliare il disegno di legge originario con ulteriori misure volte a favorire la crescita economica del nostro territorio, l'incremento dei livelli occupazionali e una visione strategica di lungo periodo». All'orizzonte un vertice del centrodestra: «Nei prossimi giorni - conclude Schifare - mi riservo di incontrare tutti i partiti della maggioranza, con l'obiettivo di condividere un percorso comune in vista dei lavori d'Aula». ●



«Grande soddisfazione». Il governatore Renato Schifani

IL CASO TERMINI

Lega: «Chiarezza su assetti societari presto tavolo con Pelligra al Mimit»

Sul piano Pelligra per Termini «va fatta chiarezza», afferma Salvo Geraci, capogruppo della Lega all'Ars: «Seguirò personalmente la vicenda - aggiunge - in vista di una convocazione del Mimit che a giorni dovrebbe mettere attorno allo stesso tavolo il governo nazionale, la Regione e l'azienda di Ross Pelligra».

NON ENTRA NEL GRUPPO MPA, MA VA AL MISTO

Ars, il neo-deputato Porto "rinnega" Lombardo

Assurse, suo malgrado, agli onori della cronaca alle Regionali del 2017. Quando, la notte prima della scadenza della presentazione delle liste, cambiò cavallo. Scegliendo quello vincente: addio al già azzoppato Fabrizio Micari, in lizza a sostegno di Nello Musumeci. Ma, nella frenesia di quelle ore, non cambiò la foto sui santini elettorali. E fu subito l'apoteosi del candidato "double-face". Eppure, a Catania, in molti apprezzano Alessandro Porto come bravo amministratore. «Un uomo del fare». Poi che lo faccia con sindaci di sinistra (Enzo Bianco) o di destra (Raffaele Stancanelli ed Enrico Trantino), poco cambia: dalla civica filo-dem a Forza Italia, poi nell'Udc fino al "penultimo approdo" alla Lega. E infine il ritorno al suo amore giovanile: l'Mpa.



Così, quando Porto ha lasciato la giunta di Trantino per fare, da primo dei non eletti fra gli autonomisti etnei, il suo esordio all'Ars prendendo il posto di Giuseppe Castiglione (ai domiciliari per l'inchiesta per mafia), tutti pensavano che - dopo mesi di travaglio burocratico tra Palermo e Roma - andasse a sedersi negli scranni lombardiani.

E invece no. Porto, come emerso nella seduta di ieri, s'è iscritto al gruppo misto. Certo, con Micciché, La Vardera e Auteri non gli mancherà il sollazzo. Ma il dato è politico: perché l'ha fatto? Lui non si espone, ma chi l'ha sentito evoca una "sindrome dell'abbandono" da parte del suo partito: il fuoco amico a Palazzo degli Elefanti, poco coinvolto (e poco convinto) su Grande Sicilia, abbandonato in panchina ad aspettare la sospensione di Castiglione, accolto «con freddezza» a Palazzo dei Normanni. E lui, che si considera «un outsider della politica» (e che i suoi voti - tanti - a Catania ce li ha, con qualunque partito) ha deciso di starsene un po' da solo. «E poi deciderò». Raffaele Lombardo, *ça va sans dire*, non l'ha presa bene.

MA. B.